



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 48/19 DEL 29.11.2009

Oggetto: Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali per la riqualificazione delle attività sanitarie e sociosanitarie dell'area materno infantile. Programma di riorganizzazione della rete regionale dei consultori familiari.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale rammenta che il Piano Regionale dei Servizi Sanitari (PRSS) 2006 – 2008, approvato dal Consiglio regionale il 19 gennaio 2007, individua, fra gli obiettivi strategici, la riqualificazione della rete dei servizi territoriali e ospedalieri che erogano prestazioni sanitarie e sociosanitarie nell'area materno infantile, al fine di pervenire ad un sistema integrato dei diversi livelli di offerta che impedisca le sovrapposizioni e realizzi appieno la continuità assistenziale.

Come evidenziato dal PRSS i processi di riorganizzazione sono necessari al fine di dare risposta alle nuove esigenze di tutela della salute della donna e dell'età evolutiva e di sostegno alla coppia e alla famiglia, derivate dai profondi cambiamenti intervenuti nel contesto sociale, economico e demografico della Sardegna, secondo principi di accessibilità ai servizi, di efficacia degli interventi e di efficienza nell'uso delle risorse complessivamente disponibili.

I presidi interessati dal processo di riqualificazione dell'area materno infantile sono i consultori familiari, i punti nascita e le unità operative ospedaliere di neonatologia, pediatria e terapia intensiva neonatale, nonché la rete dei servizi territoriali e ospedalieri afferenti all'area pediatrica.

L'Assessore rammenta che gli indirizzi regionali per la predisposizione dell'atto aziendale (deliberazione della Giunta regionale n. 30/38 del 2 agosto 2007) hanno collocato le attività svolte nei predetti presidi nell'ambito del dipartimento funzionale materno – infantile che deve garantire l'integrazione dell'offerta dei servizi tra territorio e ospedale: la funzione dipartimentale è infatti quella di definire percorsi assistenziali, linee guida condivise, protocolli comuni e/o integrati tali da realizzare lo sviluppo integrato delle risorse professionali e l'effettiva continuità assistenziale.

L'Assessore riferisce che la riorganizzazione della rete dei consultori familiari rappresenta il primo dei provvedimenti di attuazione degli obiettivi posti dal Piano Regionale dei Servizi Sanitari 2006 – 2008 in tema di promozione e tutela della salute della donna e della maternità e di tutela della salute del neonato, del bambino e dell'adolescente, al quale seguiranno:



- 1) le linee di indirizzo per la riorganizzazione dei punti nascita e per la realizzazione di un sistema organizzato di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale (STEN) collegato alla rete dell'emergenza – urgenza);
- 2) le linee di indirizzo sul percorso nascita;
- 3) la definizione dei criteri di accreditamento dei punti nascita e dei consultori familiari.

L'Assessore riferisce dell'esigenza di istituire un "Osservatorio regionale per l'allattamento al seno" inteso come gruppo di lavoro permanente dedicato al coordinamento delle iniziative, dirette ad incoraggiare e sostenere le madri nella pratica dell'allattamento al seno quale importante misura di salute pubblica, così come raccomandato dall'OMS, dall'UNICEF e dal Ministero della Salute.

L'Assessore informa che nel bilancio regionale 2007 (UPB S05.03.009 cap SC05.0733 C/residui) sono disponibili risorse finanziarie di provenienza statale, a destinazione vincolata per le attività consultoriali, pari a € 898.000, già impegnate a favore delle singole ASL sul bilancio regionale 2005 e non ancora liquidate. L'Assessore propone di destinare prioritariamente tali finanziamenti al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- formazione degli operatori programmata a livello di dipartimento funzionale materno infantile e integrata tra livello territoriale e ospedaliero, allo scopo di favorire la modalità di lavoro dell'offerta attiva;
- predisposizione di strumenti di informazione e comunicazione sull'attività dei consultori (quali per esempio la carta dei servizi plurilingue, materiale informativo sulle attività) secondo le modalità dell'offerta attiva.

A tal fine le Aziende Sanitarie Locali dovranno presentare un apposito programma di utilizzo delle risorse assegnate.

L'Assessore informa che l'articolo 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha istituito il Fondo per le politiche della famiglia finalizzato anche alla riorganizzazione dei consultori familiari per potenziare gli interventi sociali a favore delle famiglie. Con successiva intesa sancita in sede di Conferenza Unificata del 27/6/2007 è stata ribadita la necessità di rilanciare le funzioni sociali a favore della famiglia svolte dai consultori familiari, promuovendo politiche e interventi di integrazione sociosanitaria e prevedendo uno specifico finanziamento stimato, per la Regione Sardegna, in € 990.000. Tale finanziamento sarà finalizzato al sostegno delle attività promosse in forma associata dai Comuni, in raccordo con le ASL, ad integrazione dell'operato dei consultori familiari per l'ascolto e la consulenza educativo-relazionale ai genitori, anche attraverso forme di auto-aiuto, nonché per interventi di mediazione familiare e di



sostegno. A tale scopo è proposto, così come previsto nelle disposizioni citate, un co-finanziamento regionale che si quantifica in € 440.000 e graverà sulle risorse dell'UPB S05.03.007, cap. SC05.0668 del bilancio regionale 2007.

La Giunta regionale, sentita la proposta dell'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale e preso atto del parere di legittimità espresso dal Direttore generale della Sanità e dal Direttore generale delle Politiche Sociali

DELIBERA

- di approvare il programma di riorganizzazione della rete dei consultori familiari allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante;
- di dare mandato all'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale di costituire l'Osservatorio regionale per l'allattamento al seno;
- di approvare i seguenti obiettivi prioritari ai quali le Aziende Sanitarie Locali dovranno attenersi nella predisposizione dei programmi di spesa delle risorse ministeriali pari a € 898.000 (UPB S05.03.009 cap SC05.0733 C/residui del Bilancio 2007):
 - a) formazione degli operatori programmata a livello di dipartimento funzionale materno infantile e integrata tra livello territoriale e ospedaliero, allo scopo di favorire la modalità di lavoro dell'offerta attiva;
 - b) predisposizione di strumenti di informazione e comunicazione sull'attività dei consultori (quali per esempio la carta dei servizi plurilingue, materiale informativo sulle attività) secondo le modalità dell'offerta attiva;
- di approvare, nell'ambito dei fondi assegnati dal Dipartimento delle Politiche per la Famiglia, ai sensi dell'art. 1, commi 1250 e 1251, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), il co-finanziamento regionale pari a € 440.000 per le attività di sostegno alla famiglia, promosse in forma associata dai Comuni in raccordo con le ASL, a integrazione dell'operato dei consultori familiari. Il co-finanziamento graverà sull'UPB S05.03.007, cap. SC05.0668 del Bilancio regionale 2007.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru